

**CAMERA DEI DEPUTATI** Doc. XII  
N. 101

**RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO**

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 17 GENNAIO 1989

Risoluzione  
sull'importanza dell'Europa settentrionale  
per la sicurezza europea

*Annunziata il 18 aprile 1989*

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la proposta di risoluzione presentata dagli onn. Pöttering, Tzounis, Croux, Penders, Habsburg e Klepsch sull'importanza del Nord Europa per un concetto europeo della sicurezza (doc. B2-1202/85),

vista la relazione della commissione politica (doc. A2-256/88),

A. Cosciente del fatto che la sicurezza dell'Europa settentrionale contribuisce in misura significativa alla sicurezza globale dell'Europa,

B. Prendendo atto dell'importanza del ruolo che la Danimarca, l'Islanda e la Norvegia svolgono nell'ambito dell'Alleanza atlantica tramite il loro contributo alla garanzia della pace e della libertà del mondo occidentale,

C. Considerando che gli Stati settentrionali dell'Europa per garantire la propria sicurezza hanno scelto, per motivi storici, geopolitici e strategici, metodi differenti che sono divenuti noti nel loro complesso come « equilibrio nordico »,

D. Riconoscendo che finora quella dell'Europa nordoccidentale è stata una zona di tensioni internazionali relativamente basse, grazie all'equilibrio creato fra considerazioni politiche e militari in virtù di una combinazione di dissuasione e distensione mirante a garantire la sicurezza dei singoli Stati della regione nonché la sicurezza regionale globale,

E. Preoccupato per l'enorme concentrazione di forze militari operata negli ultimi vent'anni dall'Unione Sovietica nelle sue regioni militari settentrionali, la quale minaccia e, se continuasse, po-

trebbe minare la stabilità della regione e accrescere la tensione,

F. Considerando l'iniziativa assunta da Michail Gorbaciov nel suo discorso di Murmansk del 1° ottobre 1987, mirante a potenziare la distensione e la cooperazione nell'Europa settentrionale riducendo le attività e le installazioni militari nella regione e promuovendo progetti comuni destinati a sfruttare le risorse economiche dei mari nordici e a proteggere l'ambiente artico,

G. Giudicando positivamente i recenti incontri fra il Segretario di Stato statunitense e il ministro degli esteri sovietico, volti a raggiungere un livello superiore di intesa e di accordo su problemi di sicurezza fondamentali, fra cui taluni aspetti della sicurezza nordica,

H. Considerando il recente accordo fra Svezia e Unione Sovietica sull'uso della cosiddetta « Zona bianca » nel Mar Baltico,

I. Sottolineando la necessità di assicurare la libertà di navigazione nelle acque nordiche, e che, conformemente ai principi stabiliti dal diritto internazionale, le acque territoriali e lo spazio aereo dei vari paesi vengano rispettati senza la minima intromissione da parte di imbarcazioni, sottomarini e aerei di altri stati,

1. — Chiede ai ministri degli esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica europea di perseguire nei contesti appropriati i seguenti principi e obiettivi politici:

a) la continuazione del processo CS CE con riferimento alla sicurezza dell'Europa settentrionale, per promuovere una cooperazione globale fra tutti gli Stati aderenti e migliorare le relazioni fra l'Unione Sovietica, la Finlandia, la Svezia, la Danimarca, la Norvegia e l'Islanda;

b) l'elaborazione, eventualmente nell'ambito di una seconda fase della « Conferenza sull'adozione di misure volte a

promuovere la sicurezza, la fiducia e il disarmo in Europa », di una serie di azioni volte a evitare un ulteriore concentramento militare nella zona nordica e a ridurre qualsiasi presenza militare che potrebbe risultare eccessiva;

c) la salvaguardia del principio della libertà di navigazione nei mari della regione;

d) la garanzia, mediante azioni combinate di tutti gli Stati interessati, della protezione dell'ambiente nella regione artica e della purezza delle acque del Baltico;

e) la cooperazione nello sfruttamento delle risorse economiche delle acque nordiche ogniqualvolta ciò appaia di reciproco vantaggio agli Stati interessati;

f) la stipula di un accordo multilaterale sulla prevenzione di incidenti in mare fra gli Stati litoranei dei mari settentrionali e gli Stati che effettuano esercitazioni od operazioni navali nella zona;

g) la rinuncia a esercitazioni navali su vasta scala nei pressi delle coste dei paesi con cui non sia stato firmato un accordo di alleanza;

h) la stipula e l'attuazione obbligatoria di accordi d'ispezione in caso di esecuzione di manovre navali e anfibe, per creare gradualmente un clima di fiducia conformemente al processo CS CE;

2. — Ritiene che un confine chiaramente delimitato fra Norvegia e Unione Sovietica nel Mare di Barents contribuirebbe ulteriormente alla stabilità nella zona e invita tali paesi a intensificare i propri sforzi per pervenire a un accordo;

3. — Ritiene che il divieto volontario di installazione di armi nucleari in tempo di pace nel territorio degli Stati dell'Europa nordoccidentale costituisca una misura unilaterale che rafforza la fiducia e contribuisce a mantenere la regione nordica in una situazione di bassa tensione internazionale;

4. — Reputa che lo squilibrio delle forze strategiche nell'Europa settentrionale renda evidente l'importanza di mantenere i negoziati per il disarmo nell'ambito di un contesto globale e auspica un esito positivo dei negoziati START, che sono volti a dar luogo a una riduzione globale del 50 per cento negli armamenti strategici;

5. — Rileva che la forte concentrazione di missili nucleari sovietici nella penisola di Kola costituisce potenzialmente un fattore destabilizzante e auspica un sollecito smantellamento di tali armi nel quadro dei negoziati START;

6. — Invita le due superpotenze ad astenersi dal preparare piani strategici offensivi nella regione nordica;

7. — Chiede ai governi degli Stati membri della CEE di istituire, nell'ambito della cooperazione politica, una commissione ad alto livello incaricata di definire una posizione comune della Comunità europea in materia di sfruttamento economico e di protezione ambientale dell'Artico, circostanza questa che contribuirebbe a creare un clima di distensione;

8. — Propone che, nell'ambito dei prossimi negoziati sulle misure per rafforzare la fiducia e per il disarmo in Europa, i governi degli Stati membri della Comunità, per il tramite della Cooperazione politica europea, stabiliscano un contatto e avviino una concertazione con i rappresentanti dell'Europa nordoccidentale per individuare gli strumenti atti a realizzare, al livello più basso possibile, un equilibrio delle forze e degli armamenti nella regione, verificando il potenziale militare dei diversi paesi della zona e tenendo conto in particolare della regione artica;

9. — Ritiene che tale Conferenza fornisca ai paesi neutrali dell'Europa settentrionale il foro adatto per esprimere le loro preoccupazioni in questo campo e auspica che vengano compiuti ulteriori passi avanti con la CDE 2, che sarà convocata nel 1989;

10. — Propone di considerare di grande rilevanza il fatto che la Comunità europea curi le sue relazioni con i paesi nordoccidentali sulla base di scambi di informazioni e di contatti con il Consiglio nordico;

11. — Data l'importanza dell'area in materia di sicurezza e date le circostanze storiche, chiede che la Comunità incrementi e sviluppi le proprie relazioni con l'Islanda in tutti i settori e, tramite le autorità danesi, anche con le isole Faeroes e la Groenlandia, in particolare per quanto concerne lo sviluppo economico, la protezione ambientale e gli scambi culturali;

12. — Chiede al Presidente della Cooperazione politica europea di presentare formalmente le proprie osservazioni sulla presente risoluzione a norma del secondo comma del paragrafo 7 della decisione del 28 febbraio 1986;

13. — Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione ai ministri degli esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica europea, ai parlamenti, ai governi e alle delegazioni CS CE degli Stati membri della CE e ai governi dell'Unione Sovietica, della Finlandia, dell'Islanda, della Norvegia e della Svezia.

ENRICO VINCI  
*Segretario generale*

THE LORD PLUMB  
*Presidente*